

CORRIERE DELLA SERA.it

stampa | chiudi

OSSERVATORIO E CASMS: RINVIO A MERCOLEDÌ. ISPETTORI MINISTERIALI ALLA QUESTURA NAPOLETANA

Maroni: «Stop a trasferte tifosi del Napoli»

La procura ipotizza il reato di associazione a delinquere.

Sap: «Vietare le trasferte a tutti e sanzionare le società»

ROMA - I tifosi del Napoli non potranno più seguire la propria squadra in trasferta sino al termine del campionato. È il provvedimento del ministro dell'Interno Roberto Maroni dopo le riunioni dell'Osservatorio e del Comitato analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive del Viminale (convocati di nuovo mercoledì). Inoltre Maroni, ha riferito al Tg1, invierà ispettori alla questura napoletana per valutare se ci sono state mancanze nella gestione della partenza dei tifosi da Napoli verso Roma.

SAP: «VIETARE TUTTE LE TRASFERTE» - Accolta positivamente la denuncia di Maroni, il sindacato di Polizia vorrebbe, però, vietare tutte le trasferte per alcuni mesi, non solo ai tifosi del Napoli, e sanzionare le società «i cui supporter si rendano protagonisti di violenze e saccheggi». Il Sap chiede inoltre che le «Forze dell'Ordine abbiano mezzi e strutture adeguati per gestire l'ordine pubblico». «Non si può presenziare una stazione ferroviaria con poche decine di uomini mentre 1.500 facinorosi salgono sul treno e poi pretendere che siano fatti miracoli, anche da parte di chi, a livello locale, ha l'onere di gestire la situazione» sottolinea il sindacato.

REATO - La procura di Napoli sta inoltre valutando l'ipotesi di contestare il reato di associazione per delinquere nei confronti degli ultrà partenopei. Agli inquirenti sarà trasmesso un rapporto dalla Digos entro la fine della settimana. Le indagini sono concentrate soprattutto su gruppi organizzati, in particolare quelli attivi nella curva A del San Paolo, più volte in passato protagonisti di incidenti e scontri con le forze dell'ordine. L'eventuale contestazione del reato associativo sarebbe collegata in particolare alla possibilità di dimostrare che gli incidenti siano stati in qualche modo programmati dai gruppi di tifosi.

ESAME IN CORSO - La polizia sta proseguendo l'esame delle foto e delle riprese video eseguite nella stazione centrale di Napoli, nelle vicinanze e all'interno dello stadio Olimpico nonché alla stazione della capitale. Appare difficile comunque individuare i responsabili del danneggiamento dei due treni utilizzati per i viaggi di andata e di ritorno, e questo per l'assenza di immagini che documentino l'azione degli ultrà e consentano di attribuire le responsabilità ai singoli individui. Sotto il profilo penale - sottolineano gli investigatori - i fatti più gravi si sarebbero consumati nella capitale e non nella stazione di Napoli dove si è registrata comunque l'aggressione ad alcuni ferrovieri. Gli investigatori contano anche di ottenere qualche denuncia da parte di viaggiatori che a Napoli sarebbero stati costretti con la forza o con intimidazioni a scendere dal convoglio.

stampa | chiudi